

4 Le relazioni grammaticali

4.1 Introduzione

(1) Le relazioni grammaticali: insiemi di elementi che si trovano tutti nello stesso rapporto (soggetto, oggetto, oggetto indiretto) rispetto al verbo della frase. Tali elementi possono essere:

- A = ‘soggetto’ (ovvero, uno dei due argomenti) di un verbo transitivo
- O (o, in alcune notazioni, P) = ‘oggetto’ (ovvero, uno dei due argomenti) di un verbo transitivo
- S = ‘soggetto’ (ovvero, l’unico argomento) di un verbo intransitivo

(2) I criteri tradizionali per distinguere le relazioni grammaticali (Comrie 1983: 151-4; Dixon 1994: 8-11; Croft 2001: 148-9):

- Elementi che sono trattati allo stesso modo dal punto di vista grammaticale (ad esempio, elementi che prendono la stessa marca di caso, determinano o meno l’accordo verbale, possono o meno essere omessi nelle frasi coordinate, si trovano nella stessa posizione all’interno della frase) sono coinvolti nella stessa relazione grammaticale
- Questo criterio, però, non consente di definire gli stessi insiemi di elementi (ovvero, gli stessi raggruppamenti di A, S, ed O) da una lingua all’altra, e da un contesto all’altro nell’ambito della stessa lingua (tabella 1, (3)-(??)).

A+S: marche di caso in inglese

- (3) (a) **She** *slept*
lei-NOM dormiva
‘(Lei) dormiva’
- (b) ***Her** *slept*
lei-ACC dormiva
‘(Lei) dormiva’
- (c) *I* *saw* **her**
io ho.visto lei-ACC
‘Io ho visto lei’

A+S: marche di caso in latino

- (4) (a) *Poet-a* *ven-it*
poeta-NOM venire-3SG
‘Il poeta viene’

Fraasi intransitive (S)	Fraasi transitive (A)
Codifica	
Accordo verbale:	
I gatti dormono	I gatti non mangiano la verdura
Posizione preverbale:	
Il gatto dorme/ *Dorme il gatto	Il gatto mangia il pesce
Distribuzione:	
Omissione con i verbi non finiti:	
Ha consigliato allo <i>studente_i</i> di \emptyset_i andare all'estero	Ha consigliato allo <i>studente_i</i> di \emptyset_i leggere questo libro *Ha comprato la <i>casa_j</i> per rivendere \emptyset_j
Omissione con l'imperativo:	
\emptyset_i Vai via!	\emptyset_i Mangia la minestra!
Omissione nelle costruzioni coordinate:	
La <i>ragazza_i</i> è uscita ed \emptyset_i è andata in dipartimento	La <i>ragazza_i</i> è uscita e \emptyset_i ha comprato un libro *Ha sfogliato il <i>libro_j</i> e ha comprato \emptyset_j

Tabella 1:

Criteri per identificare la categoria di soggetto (A+S) in italiano (adattato da Croft 2001: 148)

- (b) *Puell-a poet-am aud-it*
 Fanciulla-NOM poeta-ACC ascoltare-3SG
 'La fanciulla ascolta il poeta'

(5) A+S: il passivo:

- (a) Il gatto mangia il pesce
 (b) Il pesce è mangiato dal gatto
 (c) * Il gatto è mangiato dal pesce
 (d) Il gatto dorme
 (e) Il gatto è dormito

Lingue ergative: Yuwalaraay (australiano)

- (6) (a) *duyu-gu nama dayn-∅ yi-i*
 serpente-ERG quello uomo-ASS mordere-NONFUT
 ‘Il serpente [A] ha morso l’uomo [O]’
- (b) *wa:l nama yinar-∅ banaga-ni*
 NEG quello donna-ASS correre-NONFUT
 ‘La donna non ha corso’ (Croft 2003: 144)

Lingue ergative: Dyirbal (australiano)

- (7) (a) *nguma-∅ myianda-nyu*
 padre ridere-NONFUT
 ‘Il padre [S] ha riso’
- (b) *nguma-∅ yabu-nggu bura-n*
 padre-ASS madre-ERG vedere-NONFUT
 ‘La madre [A] ha visto il padre [O]’ (Dixon 1994: 160-1)

Lingue attive: Lakhota (amerindiano; USA)

- (8) (a) *ó-ma-ya-kiye*
 LOC-1PAT-2AG-aiutare
 ‘Tu [A] hai aiutato me [O]’
- (b) *wa-ʔu*
 1AG-venire
 ‘Io [S] sto venendo’
- (b) *ma-khuže*
 1PAT-malato
 ‘Io [S] sono malato’ (Croft 2001: 162)

A	S
O	

Tabella 2:
 Lingue nominative (adattato da Dixon 1994: 72)

(9) Le relazioni grammaticali in prospettiva interlinguistica:

- i criteri di definizione di relazioni grammaticali di soggetto e oggetto forniscono risultati contrastanti se applicati da una lingua all’altra, ovvero gli stessi criteri, in diverse lingue, identificano diversi raggruppamenti dei tre ruoli A, O ed S

A	S
O	

Tabella 3:
Lingue ergative (adattato da Dixon 1994: 72)

A	S (AG)
O	S (PAT)

Tabella 4:
Lingue attive (adattato da Dixon 1994: 72)

- Si può allora parlare di relazioni grammaticali (soggetto, oggetto) universali, ovvero si può dire che tutte le lingue hanno un soggetto e un oggetto, e se sí, come definire queste relazioni?
 - Oppure si deve dire che le relazioni grammaticali non sono universali, ma specifiche di singole lingue?
 - Nel caso in cui si concluda che le relazioni grammaticali non sono universali, esistono dei principi universali cui tutte le lingue si conformano nel codificare i tre ruoli A, O ed S?
- (10) La distribuzione interlinguistica delle relazioni grammaticali (Comrie 1983: cap. 5, Dixon 1994):
- Singole lingue non presentano un solo sistema di organizzazione di A, O ed S (ad esempio, nominativo o ergativo), ma il sistema di organizzazione varia a seconda della costruzione che viene presa in considerazione (cosiddetti **fenomeni di scissione**)
 - Di conseguenza, anche nell'ambito di singole lingue, le relazioni grammaticali non possono essere definite indipendentemente dalle singole costruzioni in cui occorrono

Ergatività morfologica e accusatività sintattica: tongano (austronesiano; Oceania)

- (11) (a) *na'e lea 'a etalavou*
PAST parlare ASS giovane
'Il giovane ha parlato'
- (b) *na'e ma'u 'e siale 'a e me'a'ofa*
PAST ricevere ERG Charlie ASS DEF regalo
'Charlie ha ricevuto il regalo'

A	\emptyset	-nggu	-ŋgu	-nggu
S	\emptyset	\emptyset	\emptyset	\emptyset
O	-na	\emptyset	\emptyset	\emptyset
	pronomi di 1 e 2 persona	pronomi di 3 persona	nomi propri	nomi comuni

Tabella 5:

Organizzazione degli argomenti verbali in dyirbal (australiano) (Dixon 1994: 86)

A	\emptyset	habū	nasalizzazione
S	\emptyset	habu	\emptyset
O	-a	haa	\emptyset
	pronomi di 1 e 2 persona	pronomi di 3 persona	nomi propri, nomi comuni

Tabella 6:

Organizzazione degli argomenti verbali in cashinawa (amerindiano, Peru) (Dixon 1994: 86)

- (c) *'oku lava 'a mele 'o hū ki hono fale*
 PRES possibile ASS Mary TMP entrare in sua casa
 'Mary può \emptyset [S] entrare in casa sua'
- (d) **'oku lava 'a 'e fefine 'o taa'i 'e siale*
 PRES possibile ASS DEF donna TMP colpire ERG Charlie
 'Charlie può colpire la donna \emptyset [O]' (Croft 2001: 150)

Ergatività sintattica: dyirbal (australiano)

- (12) (a) *nguma banaga-ngu yabu-nggu bura-n*
 padre:ASS tornare-NONFUT madre-ERG vedere-NONFUT
 'Il *padre*_i [S] è tornato e la madre [A] ha visto \emptyset_i [O]'
- (b) *nguma abu-nggu bura-n banaga-ngu*
 padre:ASS madre-ERG vedere-NONFUT tornare-NONFUT
 'La madre [A] ha visto il padre [O] ed \emptyset_i [S] è tornato' (Dixon 1994: 12)
- (13) Le lingue del mondo raggruppano gli argomenti verbali in maniera diversa a seconda delle varie costruzioni. Tuttavia i sistemi di raggruppamento degli argomenti verbali nelle lingue del mondo manifestano delle caratteristiche ricorrenti (Comrie 1983: cap. 5, cap. 6, Dixon 1994: cap. 5):

- Indipendentemente dal sistema di raggruppamento degli argomenti verbali usato nelle singole lingue, A ed O sono sempre espressi in modo distinto (Comrie 1983: 176-7).

- Nelle lingue a morfologia ergativa, l'assolutivo (S + O) è non marcato rispetto all'ergativo (A); nelle lingue a morfologia nominativa, il nominativo (A+S) è non marcato rispetto all'accusativo (O). (tabelle 5 e 6); quindi la categoria non marcata comprende sempre S.
- Nelle lingue che presentano una scissione tra morfologia ergativa e morfologia nominativa, i pronomi sono tendenzialmente nominativi, mentre i nomi sono ergativi (tabelle 5 e 6)

(14) Alcune possibili spiegazioni per i fenomeni in (13) ((Dixon 1979 and 1994, Comrie 1978 and 1989, Du Bois 1985, Song 2001)):

- A e O sono indicati diversamente perchè cooccorrono nelle frasi transitive, e devono essere distinti; S è indicato o come A o come O, e non è normalmente indicato da morfemi espliciti, perchè occorre isolatamente, e quindi non deve essere distinto da altri argomenti.
- Esistono dei criteri che conducono i parlanti ad associare diversi tipi di argomenti, ad esempio A ed S (sistemi nominaativi), perchè sono argomenti topicali, S ed O (sistemi ergativi), perchè sono gli argomenti corrispondenti all'informazione nuova, O e gli argomenti S dei verbi intransitivi meno agentivi (sistemi attivi), perchè si tratta di argomenti meno agentivi

Ma i morfemi usati per indicare A, S, ed O tipicamente derivano da processi diacronici di reinterpretazione di morfemi preesistenti. Ad esempio:

- I morfemi di accusativo possono avere origine da verbi che significano 'prendere' in costruzioni del tipo 'Prendere X e Verbo Transitivo (X)', in cui il verbo 'prendere' descrive un evento preliminare ed accessorio rispetto all'evento descritto dall'altro verbo ('Prendere X e Verbo Transitivo X' > 'ACC X Verbo Transitivo': (15)), oppure dai morfemi usati per il possessore in costruzioni nominalizzate del tipo 'X è occupato con il fare di Y', che vengono rianalizzate come 'X sta facendo ACC Y' ((16)).
- I morfemi di ergativo possono avere origine dai morfemi usati per indicare l'agente in costruzioni passive che vengono reinterpretate come attive ('X è fatto da Y' > 'Y ERG fa Y': (17)-(18)), dai morfemi usati per il possessore in costruzioni nominalizzate ('Ad X sarà il fare di Y' > 'X ERG farà Y': (19)), o da morfemi direzionali usati su un agente per indicare un movimento di tale agente in direzione del parlante o dell'interlocutore ('X DIR mi segue' > 'X ERG mi segue': (20)).
- Il fatto che O e gli argomenti S dei verbi intransitivi meno agentivi siano indicati allo stesso modo può avere origine dal fatto che la costruzione intransitiva è il risultato di una rianalisi di una corrispondente costruzione attiva con un agente di terza persona non espresso ('(Questo) mi brucia > 'Sono bruciato': (21)).

Quindi si pu' ipotizzare che ciò che spiega il modo in cui A, S, ed O sono indicati (ovvero, l'esistenza di sistemi nomnativi, ergativi ed attivi) sono in realtà questi processi di reinterpretazione, piuttosto che la necessità di distinguere certi argomenti da altri, o il fatto che i parlanti associno certi tipi di argomenti.

Twi (nigero-congolese; Ghana)

- (15) (a) *aivua de kannea ni ahuhuru ma asase*
 sole OBJ luce e calore dare terra
 'Il sole dà luce e calore alla terra' (Lord 1993: 66)
- (b) *o-de afoa ce boha-m*
 lui-OBJ spada mettere fodero-dentro
 'Mise la spada nel fodero' (Lord 1993: 66)
- (c) *ɔkəm de me*
 fame prendere me
 'La fame mi prende' (Lord 1993: 70) [da una descrizione più antica della lingua]

Wayana (caraibico; Suriname)

- (16) *i-pakoro-n iri-∅ pək wai*
 1-casa-POSS fare-NOMLZ occupato.con 1.essere
 'Mi sto costruendo la casa (let. 'sono occupato con la costruzione della mia casa')' (Gildea 1998: 201)

Hindi (indo-europeo; India)

- (17) *lar̥k-e=ne bacch-e=ko mār-a hai*
 ragazzo-OBL-ERG bambino-OBL-ACC colpire-PERF.M.SG be.AUX
 'Il ragazzoha colpito il babino' (Verbeke and De Cuypere 2009: 5)

Sanskrit (indo-europeo; India)

- (18) *devadatt-ena kaṭa-ḥ kṛ-taḥ*
 Devadatta-INSTR tappeto-NOM fare-NOM.PAST.PTCPL
 'Il tappeto è fartto da Devadatta' (Verbeke and De Cuypere 2009: 3)

Carinã (caraibico)

- (19) (a) *i-woona-ri-ma*
 1-coltivare-NOMLZ-3.essere
 'Io coltiverò' (Gildea 1998: 169)
- (b) *i-aaro-ri-ma*
 1-prendere-NOMLZ-3.essere
 '(Qualcuno) mi prenderà' (Gildea 1998: 169)

- (c) *a-eena-ri-ma* **i-'wa**
2-avere-NOMLZ-3.essere 1-DAT
'Io ti avrò (let. 'A me sarà il tuo avere') (Gildea 1998: 170)

Nez Perce (penutiano; USA)

- (20) (a) *áw i-q''inum-ím-a* *w' inš*
ora 3NOM-guardare-CSL-PAST uomo
'Ora l'uomo guardò *da questa parte*' (Rude 1991: 41)
- (b) *áw-naš i-q''inun-a* *w' inš-ním*
ora-1SG 3NOM-guardare-PAST uomo-ERG
'Ora l'uomo guardò me' (Rude 1991: 41)
- (c) *áw-naš xwisaat-ním i-twána-m-aš*
ora-1SG vecchio-ERG 3NOM-seguire-CSL-IMPV
'Ora il vecchio mi sta seguendo' (Rude 1991: 41)

Galela (austronesiano; Indonesia)

- (21) (a) **ni-kiolo**
2SG-addormentato
'Tu sei addormentato' (galela moderno: (Holton 2008: 261))
- (b) *wo-ni-doto*
3M.SG-2SG-insegnare
'Lui ti insegna' (galela moderno: (Holton 2008: 261))
- (c) *i-mi-tosa*
3SG.NONHUM-3F.SG-arrabbiato
'Lei è arrabbiata' (galela del XIX secolo: (Holton 2008: 272))
- (d) **mi-pereki**
3F.SG-old
'Lei è vecchia' (galela del XIX secolo: (Holton 2008: 272))

Letture: Comrie 1983: cap. 5 e 6, Croft 1990: 124-47, Croft 2003: 144-52, 162-83, 194-20, Bickel 2011

Riferimenti bibliografici

- Bickel, B. (2011). Grammatical Relations Typology. In J. J. Song (Ed.), *Handbook of Linguistic Typology*, pp. 399–444. Oxford: Oxford University Press.
- Comrie, B. (1978). Ergativity. In W. P. Lehmann (Ed.), *Syntactic typology*, pp. 329–94. Austin: University of Texas Press.
- Comrie, B. (1983). *Universali del linguaggio e tipologia linguistica*. Bologna: Il Mulino. Versione italiana di Comrie 1981.
- Comrie, B. (1989). *Language universals and linguistic typology. 2nd edition*. Oxford: Basil Blackwell.
- Croft, W. (1990). *Typology and universals*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Croft, W. (2001). *Radical Construction Grammar*. Oxford: Oxford University Press.
- Croft, W. (2003). *Typology and universals. 2nd edition*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Dixon, R. M. W. (1979). Ergativity. *Language* 55, 59–138.
- Dixon, R. M. W. (1994). *Ergativity*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Du Bois, J. A. (1985). Competing motivations. In J. Haiman (Ed.), *Iconicity in syntax*, pp. 343–66. Amsterdam and Philadelphia: John Benjamins.
- Gildea, S. (1998). *On reconstructing grammar : Comparative Cariban morphosyntax*. Oxford: Oxford University Press.
- Holton, G. (2008). The rise and fall of semantic alignment in Northern Halmahera, Indonesia. In M. Donohue and S. Wichmann (Eds.), *The typology of semantic alignment*, pp. 252–76. Oxford: Oxford University Press.
- Lord, C. (1993). *Historical change in serial verb constructions*. Amsterdam and Philadelphia: John Benjamins.
- Rude, N. (1991). On the Origin of the Nez Perce Ergative NP Suffix. *International Journal of American Linguistics* 57, 24–50.
- Song, J. J. (2001). *Linguistic typology: morphology and syntax*. Harlow, Essex: Longman.
- Verbeke, S. and L. De Cuypere (2009). The rise of ergativity in Hindi: Assessing the role of grammaticalization. *Folia Linguistica Historica* 30, 1–24.